

In buona sostanza, a Teresi non resterà altra scelta che andare negli Stati Uniti. Il Teresi camilleriano è montalbaniano per intelligenza ed intuito, ed ha un dialogo molto importante con il capitano dei carabinieri, un piemontese coraggioso che

Lo scandalo Giovani vergini introdotte alla sessualità dai sacerdoti

compie in maniera integerrima il suo dovere, e non guarda in faccia a nessuno. Al punto che osa arrestare anche un marchese, accusato (in combutta con il capomafia locale) di aver fatto picchiare selvaggiamente un giovane.

Il modo nel quale Camilleri racconta la scoperta della «setta degli angeli» è pieno di suspense, drammatico, ma a tratti anche esilarante. Lo scrittore di Porto Empedocle mentre descrive la vita del Circolo del paese, dove borghesi ed aristocratici si interrogano sullo scandalo che sta accadendo, riesce a dipingere un ritratto sociale, culturale ed antropologico di figure e personaggi, che non hanno solo un valore sociologico nella Sicilia dell'epoca, ma assurgono a figure universali, che permettono di capire meglio il mondo odierno.

Camilleri è anche abilissimo a ricostruire, inventandoli, articoli di giornali, lettere, documenti storici. E così emerge che la «setta degli angeli» composta da preti, organizzava particolari esercizi spirituali per vergini devote o giovani donne in procinto di sposarsi apparentemente per prepararle alla vita coniugale. Camilleri racconta di una chiesa fatta aprire appositamente dai preti,

dove poi viene organizzata una vera e propria orgia. Sempre secondo l'invenzione fantastica dell'inventore di *Montalbano*, 4 delle 7 donne presenti rimangono incinte. E da qui parte una serie di equivoci: il medico condotto in gran segreto va nelle case di alcune di loro per visitarle, ad un notevole che gli chiede notizia di tale visite, dice che si tratta di una malattia contagiosa. Morale della favola, in paese scoppia l'allarme per una inesistente emergenza colera.

Camilleri, che pur non essendo religioso ha rispetto autentico per la religione, mette in evidenza la forza etica di figure positive, come il prete di paese che consiglia ad una donna di denunciare gli abusi subiti. Ed ancora, nella realtà, la nobile figura intellettuale di Sturzo che si scaglia con un articolo durissimo contro la setta.

Ma vi è un altro elemento forte nel romanzo. Vi è una conclusione amara: il capitano dei carabinieri viene promosso secondo la logica del «promoveatur ut amoveatur», ma ancor più triste è la sorte del giornalista avvocato. Che viene dapprima elogiato e poi emarginato da tutti. I suoi clienti più importanti lo abbandonano, subisce un attentato, gli viene chiuso il giornale. Lo scandalo ha dato fastidio, ma ancor di più gli viene fatto pagare l'aver messo in discussione gli oliati meccanismi del potere. E poi come fa notare Camilleri, il giornalista-avvocato è un idealista che vuol cambiare le cose, e ci riesce pure. E questo, il potere non glielo può perdonare, proprio no... ●

AI LETTORI

Per motivi di spazio la pagina dedicata all'homevideo oggi non c'è. L'appuntamento è per la prossima settimana

FRESCHI DI STAMPA

Fumetti

L'esordio dei Beatles

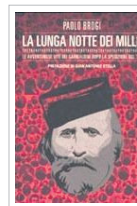


Baby's in black
Arne Bellstorf
pagine 216
euro 16,00
Black Velvet Editore

Baby's in Black è il titolo di una nota canzone d'amore scritta da John Lennon e Paul McCartney. Arne Bellstorf, nei suoi fumetti, racconta l'Amburgo dei primi anni 60, gli esordi dei Beatles nel locale Kaiserkeller e l'incontro d'amore tra Astrid Kirchherr e il bassista dei Beatles Stuart Sutcliffe...

Storia

I Mille dopo i Mille



La lunga notte dei Mille
Paolo Brogi
pagine 317
euro 19,00
Aliberti

Fecero l'Italia. E poi continuarono a combinarsi di tutti i colori. Chi finì in Patagonia e chi a Sumatra. Un direttore di giornale assassinato dagli anarchici, parecchi chiusi in manicomio, chi si suicidò in un fiume e chi con una rivoltellata... Vita, morte e miracoli dei Mille dopo l'impresa.

Il vocabolario che registra l'Italia «scausa»

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Ence la nuova edizione dello Zingarelli 2012 (il mitico vocabolario della lingua italiana, aggiornato ogni anno) ed entrano nuove parole. È sempre così con questo dizionario pubblicato da Zanichelli (il volume cartaceo, con dvd-rom e licenza per la consultazione on-line, a euro 83,80), che è nelle case di milioni di Italiani, perché si tratta di uno dei vocabolari più attenti a registrare le novità che intervengono nella lingua che parliamo. Le nuove voci sono questa volta ben 1500 e registrano i cambiamenti, le mode e l'evoluzione del nostro costume. Così l'Italia di oggi è quella che si divide sul «biotestamento», che teme il movimento «sardista» (legato al fondamentalismo islamico) e in cui si fanno le campagne «anti-velo». Un Paese dove il «digital divide» (divario digitale) è ancora ampio, ma dove si ragiona anche sulla «glocalizzazione». Un'Italia dove si parla «didattichese» e «giovanilese» e dove si acquistano «ecoauto» con l'«ecocontributo». È un'Italia migliore o «scausa» (in gergo «scadente», «brutta»)? A ognuno la sua opinione. Ma di sicuro è un Paese dove l'agire in maniera contraria a principi di ordine morale che si condividono e si professano oggi si chiama «acrasia». Per Aristotele era l'incontinenza, la mancanza di autocontrollo. ●